

Giovedì 19 maggio 2022

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO IL BILANCIO CHIUSO CON UN UTILE DI 17 MILIONI

## Banca Veneto Centrale, vento in poppa

Eletto il nuovo Cda. Gaetano Marangoni confermato ai vertici dell'istituto cooperativo

Si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci di **Banca del Veneto Centrale**. L'assemblea si è celebrata a porte chiuse nel Centro Direzionale della banca a Longare (VI), nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, con la partecipazione "a distanza" dei 633 soci, che hanno espresso le proprie intenzioni di voto per il tramite del Rappresentante Designato, il notaio Stefano Lorettu.

Due i temi i più importanti all'attenzione della compagine sociale: l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021 e il rinnovo delle cariche sociali. Il Bilancio è stato approvato sostanzialmente all'unanimità (un solo astenuto). Il Bilancio al 31 dicembre 2021 mostra dati da record, a conferma di un istituto di credito solido, competitivo e in costante crescita. In evidenza: la crescita della raccolta complessiva, giunta a 3,2 miliardi di euro; l'incremento degli impieghi a sostegno di famiglie e imprese, arrivati complessivamente a quota 1,5 miliardi di euro; un utile netto record di 17,1 milioni di euro, con un incremento del 123,5% rispetto all'esercizio precedente. Nonostante il contesto particolarmente complesso, a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria e della comparsa di



Il nuovo Cda della **Banca del Veneto Centrale**. Sotto, il direttore generale Mariano Bonatto e il presidente Gaetano Marangoni



pressioni inflattive, l'istituto di credito veneto ha comunque registrato un significativo rafforzamento. La banca si è dimostrata particolarmente attenta nella gestione caratteristica e capace riguardo agli investimenti finanziari, che hanno portato ben 7,5 milioni di proventi straordinari da cessione titoli. «Il risultato economico ci rende orgogliosi e appaga

il grande impegno profuso dai nostri 382 collaboratori – commenta, visibilmente soddisfatto, il direttore generale Mariano Bonatto – Questi numeri costituiscono il miglior auspicio affinché la banca possa continuare a coprire il ruolo di forte volano per l'economia locale». E sono numeri che registrano l'efficienza e la solidità dell'istituto di credito che, con le sue cinquanta filiali

sparse nelle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara, si conferma una delle realtà finanziarie più solide e a elevato valore aggiunto del Gruppo Cassa Centrale. Passando al rinnovo delle cariche sociali, salta subito all'attenzione la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, passati da 12 a 9. A guidare la Banca nel prossimo triennio saranno: Edo Boldrin, Dario Corradin, Rudy Cortese, Laura Drago, Mirko Ferronato, Anna Rosa Legnaro, Lorenzo Liviero, Gaetano Marangoni e Flavio Stecca. Per quanto concerne il Collegio dei Provisori, sono stati rieletti Alessandro Moscatelli e Amedeo Busnardo membri effettivi, Sergio Carlesso ed Enzo Pietro Drapelli, come membri supplenti.